

RELAZIONE ILLUSTRATIVA ALL'AGGIORNAMENTO DEL PREVENTIVO ECONOMICO DELL'ANNO 2024

Il preventivo economico dell'anno 2024 è stato approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 26 del 20 dicembre 2023 e presenta un risultato d'esercizio a pareggio. Esso è stato redatto nella forma stabilita dall'allegato A) del D.P.R. 254/2005 e ai sensi del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 e in conformità alla relazione previsionale e programmatica dello stesso esercizio approvata dal Consiglio nella riunione del 4 dicembre 2023.

Il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" ha disciplinato i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica definendo altresì gli schemi di programmazione delle risorse che dovevano essere adottati dalle stesse amministrazioni a partire dal 1° settembre 2013 e pertanto dalla predisposizione del budget economico 2014.

L'articolo 1 del predetto decreto prevede che "Ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in regime di contabilità civilistica ai sensi dell'art. 16 del medesimo decreto legislativo, è rappresentato almeno dai seguenti documenti:

- a) il budget economico pluriennale;
- b) il budget economico annuale."

L'articolo 2 dello stesso decreto stabilisce che il budget economico annuale "*deve essere redatto ovvero riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto stesso.*"

Il comma 4 dello stesso articolo 2 individua gli allegati al budget economico annuale e precisamente:

- a) il budget economico pluriennale;
- b) la relazione illustrativa o analogo documento;
- c) il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3;
- d) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- e) la relazione del collegio dei revisori dei conti o sindacale.

In merito al processo di revisione del preventivo economico l'art. 4 del decreto 27 marzo 2013 prevede che lo stesso sia effettuato con le modalità indicate per l'adozione del budget medesimo all'art. 2, comma 3; è quindi necessario che tale revisione comprenda anche tutti gli allegati contemplati nel richiamato articolo 2.

Con nota del Ministero dello Sviluppo Economico protocollo n. 116856 del 25 giugno 2014, sono state fornite alle Camere di Commercio le istruzioni operative sull'applicazione del suddetto decreto.

Pertanto, le Camere di Commercio, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005, approvano l'aggiornamento del preventivo economico entro il 31 luglio di ciascun anno e alla luce di quanto sopra esposto, entro tale termine sono tenute ad aggiornare:

1. il budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013;

2. il preventivo economico, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n. 254/2005, e redatto secondo lo schema dell'allegato A) ad D.P.R. medesimo;

3. il budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013;

4. il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto 27 marzo;

5. il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

Ciò premesso sono qui sottoposte le variazioni al preventivo economico dell'anno 2024, sintetizzate nelle seguenti tabelle e descritte nelle note che seguono:

*Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura
Vicenza*

CCIAA DI VICENZA: AGGIORNAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024					
importi in migliaia di €	Previsione originaria (a)	Variazioni avvenute (b)	Variazioni proposte (c)	Previsione aggiornata (d) = (a)+(b)+(c)	Differenze (e)=(d)-(a)
Diritto annuale	11.199	58	-	11.257	58
Diritti di segreteria	4.782	-	40	4.822	40
Contributi, trasferimenti e altre entrate	167	50	-5	212	45
Proventi da gestione di beni e servizi	617	-	77	694	77
Totale proventi correnti (A)	16.765	108	112	16.985	220
Personale	4.397	-125	76	4.348	-49
Funzionamento	4.845	-	-583	4.262	-583
Interventi economici	5.112	233	392	5.737	625
Ammortamenti e accantonamenti	3.269	-	722	3.991	722
Totale oneri correnti (B)	17.623	108	607	18.338	715
Risultato della gestione corrente (C=A-B)	-858	-	-495	-1.353	-495
Proventi finanziari	10	-	-	10	-
Oneri finanziari	2	-	-	2	-
Risultato della gestione finanziaria (D)	8	-	-	8	-
Proventi straordinari	880	-	495	1.375	495
Oneri straordinari	30	-	-	30	-
Risultato della gestione straordinaria (E)	850	-	495	1.345	495
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	-	-	-	-	-

Le variazioni già avvenute, prima del presente aggiornamento e invariati ai fini del risultato economico, riguardano:

- a) aumento del diritto annuale di € 58 mila relativo al maggior risconto attivo (rispetto a quello stimato in sede di redazione del preventivo 2024 della quota di aumento del 20% rilevato in sede di consuntivo 2023 destinato a interventi economici specifici come da delibera di Giunta n. 52 del 16 maggio 2024;
- b) aumento di contributi, trasferimenti e altre entrate di € 50 mila per la convenzione tra le Camere di Commercio Venete e Unioncamere per lo svolgimento delle attività e la ripartizione dei fondi disponibili per iniziative di potenziamento del ruolo delle organizzazioni di gestione delle destinazioni (ODG) in attuazione del piano turistico annuale della Regione del Veneto (PTA), a finanziamento tra le iniziative economiche come da delibera di Giunta n. 8 del 30 gennaio 2024;
- c) la diminuzione dei costi del personale per economie rilevate di € 125 mila a finanziamento, negli interventi economici, dell'integrazione del contributo dell'azienda speciale camerale "Made in Vicenza", come da delibera di Giunta n. 5 del 30 gennaio 2024;
- d) l'aumento degli interventi economici di € 233 mila come ai punti precedenti descritto.

**Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura
Vicenza**

Le variazioni proposte con il presente aggiornamento di bilancio riguardano:

Proventi correnti

La variazione complessiva dei «Proventi correnti» ammonta a € 112 mila e riguarda: maggiori ricavi per diritti di segreteria di € 40 mila (€ 30 mila commercio estero e € 10 mila firma digitale), di proventi per la gestione dei servizi di € 77 mila (di cui € 50 mila per arbitrato, € 15 mila per firma digitale, € 7 mila per corsi arbitri e € 5 altri ricavi), minori ricavi per contributi, trasferimenti e altre entrate per affitti attivi di € 5 mila a seguito recesso anticipato contratto d'uso temporaneo locali presso immobile di C.so Fogazzaro.

Oneri correnti

Le variazioni negli «Oneri correnti» di complessivi € 607 mila riguardano:

a) aumento di € 76 mila negli «Oneri personale» per minori oneri per retribuzioni (€ 24 mila) e oneri sociali (€ 6 mila) dovuti al licenziamento di n. 2 dipendenti e maggior accantonamento per IFR (€ 106 mila) per adeguamento dello stesso alla nuova Indennità di Vacanza contrattuale anno 2024;

b) diminuzione di € 583 mila negli «Oneri di funzionamento» per maggiori oneri nelle «Prestazione di servizi» (€ 93 mila), «Quote associative» (€ 36 mila) e «Organi istituzionali» (€ 4 mila), minori oneri negli «Oneri diversi di gestione» (€ 716 mila), come di seguito specificato:

Prestazione di servizi	Previsione attuale	Variazioni proposte	Totale aggiornato
(importi in migliaia di €)			
Prestazioni di servizi	592	7	599
Pulizie locali	199	2	201
Oneri automazione dei servizi - ITC certificati	167	47	214
Oneri per manutenzione immobili	91	15	106
Oneri per formazione del personale	44	10	54
Oneri per concorsi	17	9	26
Oneri legali	11	3	14
Totale		93	

Oneri diversi di gestione	Previsione attuale	Variazioni proposte	Totale aggiornato
(importi in migliaia di €)			
Versamenti conseguenti a misure di contenimento	715	-715	-
Firma digitale e carte tachigrafiche	351	25	376
Irap attività istituzionale	307	-8	299
Imu	170	-20	150
Imposte e tasse	71	2	73
Totale		-716	

Per quanto riguarda i “Versamenti conseguenti a misure di contenimento”, vista la delibera della giunta camerale, n. 71, adottata in data 25 giugno, con la quale l'ente ha deci-

**Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura
Vicenza**

so di soprassedere al versamento previsto entro il 30 giugno 2024¹ e di provvedere prudenzialmente all'accantonamento della somma ad apposito fondo indisponibile, è stata fatta una diversa classificazione del costo, qualificando lo stesso come accantonamento nel Mastro "Ammortamenti e Accantonamenti".

Quote associative	Previsione attuale	Variazioni proposte	Totale aggiornato
(importi in migliaia di €)			
Quote associativa Unione Regionale CCAA del Veneto	359	30	389
Quota Unioncamere Nazionale	309	6	315
Totale		36	

Gli Organi istituzionali aumentano complessivamente di € 4 mila, per adeguamento compensi e rimborsi spese dei Revisori dei Conti.

Norme in materia di contenimento di spesa e sua attuazione.

Lo stanziamento delle spese di funzionamento tiene conto anche dei limiti di spesa previsti dalla Legge di Bilancio 2020 e riguardano la riduzione di spesa per l'acquisizione di beni e servizi², effettuata secondo le indicazioni rilasciate da Unioncamere, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero dello Sviluppo Economico³, limite di spesa quantificato, in sede di preventivo 2024, in € 1.516.822,37 e utilizzato per € 1.516.822,00.

¹Con sentenza n. 210 del 14.10.2022 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità dei versamenti per gli anni dal 2017 al 2019 con conseguente restituzione agli enti versanti.

La Giunta camerale con provvedimento n. 104 del 14.09.2023 ha aderito, unitamente ad altre Camere di Commercio e Unioni regionali, di procedere in giudizio dinanzi al Tribunale di Roma per la restituzione delle somme versate per gli anni dal 2020 al 2022 e lo sblocco dell'accantonamento 2023. L'udienza di comparizione è fissata per il 10 luglio 2024.

La Corte di Appello di Roma, con sentenza n. 4131/2024, a seguito ricorso della Camera della Maremma, con riferimento al versamento dei risparmi di spesa legati alle cosiddette leggi Tagliaspese prevede la "non debenza" delle somme anche per gli anni successivi al 2019.

Unioncamere con nota n. 18526 del 25.06.2024 fa presente che, dal punto di vista processuale, l'accantonamento appare opportuno e l'eventuale versamento potrebbe essere configurato come acquiescenza, valutabile in sede di giudizio e quindi appare congrua la linea di procedere all'accantonamento delle somme in attesa di prossime decisioni senza effettuare subito il versamento che, salvo esito favorevole dei giudizi in corso, sarà effettuato entro la fine di novembre 2024.

² Sono da tenere in considerazione le voci B6B, B7B, B7C, B7D e B8 del budget economico di cui al decreto 27 marzo 2013 allegato al preventivo economico 2022, e quelle iscritte nei conti economici, di cui allo stesso decreto, approvati e allegati ai bilanci esercizio 2016-2018, con esclusione degli interventi economici (nota del Ministero Sviluppo economico del 25 marzo 2020).

³ Nota Unioncamere prot. n. 3394 del 6 febbraio 2020; Circolare Mise del 25 marzo 2020; nota Unioncamere prot. n. 7700 del 27 marzo 2020 e del 14 aprile 2020; Circolare Mef prot. n. 52841 del 21 aprile 2020.

Nella quantificazione del limite di spesa per l'anno 2024, e di conseguenza nella determinazione degli stanziamenti in sede di preventivo, si è tenuto delle indicazioni seguenti:

1) con circolare n. 29 del 3 novembre 2023 emanata dal MEF – RGS avente per oggetto “Enti ed organismi pubblici – bilancio di previsione per l'esercizio 2024” sono stati fornite, tra l'altro, indicazioni in merito alla determinazione del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi c.d. “tagliaspese” e nello specifico:

- viene confermata l'esclusione dal limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della legge 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici (energia elettrica, gas, carburante, combustibili, ecc.);

- con riferimento all'evoluzione del quadro epidemiologico relativo al diffondersi dei contagi da Covid-Sars 19, vengono confermate le interpretazioni fornite e le deroghe ed eccezioni già individuate con le ultime circolari RGS n. 9 del 21 aprile 2020, n. 26 del 14 dicembre 2020, n. 11 del 9 aprile 2021, n. 26 dell'11 novembre 2021, n. 23 del 19 maggio 2022 e n. 42 del 7 dicembre 2022.

2) Con circolare n. 42 del 7 dicembre 2022, il Mef, per ragioni di uniformità nell'applicazione del limite di spesa fra gli enti che operano in regime di contabilità finanziaria e gli enti che operano in regime di contabilità civilistica, consente che anche gli enti che operano in contabilità civilistica l'esclusione dell'onere dei buoni pasto dal limite di spesa fissato dal menzionato art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019.

3) Con nota n. 0197414 del 14 giugno 2023 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha risposto ai quesiti pervenuti dalle Camere di Commercio in ordine all'applicazione del Decreto interministeriale 13 marzo 2023 riguardante la determinazione dei criteri e dei limiti massimi degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di commercio, precisando che:

- tali emolumenti sono da considerare esclusi dalle voci che concorrono alla determinazione del limite fissato dall'art. 1, commi 591-592 della legge di Bilancio 2020;

- per quanto riguarda gli oneri riflessi ad essi relativi sono da comprendersi nel rispetto del valore massimo indicato nel decreto (per la Camera di Commercio di Vicenza è di € 165 mila);

- qualora la procedura di determinazione dei compensi, per la parte relativa ai soli oneri riflessi, dia luogo ad un importo di spesa complessiva superiore al rispettivo valore massimo, le conseguenti risorse aggiuntive necessarie devono essere reperite mediante riduzione delle spese di funzionamento.

Inoltre, in sede di consuntivo dell'esercizio 2023, con riferimento al raffronto ai ricavi dell'esercizio 2018 e 2023, si è rilevato un aumento rispetto al 2018 di €

**Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura
Vicenza**

1.554.254,78, importo che ai sensi dell'art. 1, comma 593⁴, della legge 160/2019 può essere portato in aumento del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi per l'anno 2024.

Conseguentemente per l'anno 2024, il nuovo limite complessivo per l'acquisto di beni e servizi viene quantificato complessivamente in € 3.071.077,15 comprensivo dei maggiori ricavi rilevati in sede di consuntivo 2023.

Con il presente aggiornamento il limite di spesa utilizzato complessivamente è di € 1.613.727,00 con una disponibilità da destinare di € 1.457.350,15.

c) aumento di € 392 mila negli «Interventi Economici»:

Interventi economici	Previsione attuale	Variazioni proposte	Totale aggiornato
(importi in migliaia di €)			
Risorse attribuite dalla Giunta per interventi economici	1.490	154	1.644
Iniziative Camera di Commercio	611	65	676
Compensi arbitri attività arbitrato	300	50	350
Integrazione bandi progetti aumento 20% d.a.	297	98	395
Progetto turismo aumento 20% d.a.	236	25	261
Totale		392	

In particolare l'incremento complessivo di € 392 mila riguarda:

- € 154 mila per interventi economici quale incremento dello stanziamento per il bando unico iniziative cultura e turismo;
- € 98 mila ad integrazione delle risorse per bandi relativi ai progetti aumento 20% diritto annuale;
- € 65 mila per iniziative Camera di Commercio per costituenda Fondazione Turismo e per altre iniziative da definire;
- € 50 mila per compensi agli arbitri per controversie attività di arbitrato;
- € 25 mila per progetto Turismo finanziato dall'aumento del 20% del diritto annuale come da sopravvenienze attive su bandi anni precedenti;

d) aumento di € 722 mila negli «Ammortamenti e accantonamenti»: riguardano minori ammortamenti per fabbricati € 23 mila, maggiori accantonamenti di € 745 mila per accantonamento del versamento allo Stato c.d. "tagliaspese" (€ 715 mila) e rinnovi contrattuali retribuzioni del personale (€ 30 mila).

⁴ Il comma 593 prevede la possibilità di superare il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 "in presenza di un corrispondente aumento di ricavi e delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi e delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento".

Gestione straordinaria

Proventi straordinari: aumentano di € 495 mila per sopravvenienze attive riferite a:

- € 270 mila di maggiori riscossioni stimate su crediti da diritto annuale anni precedenti già svalutati.
- € 168 mila di minori rendicontazioni su iniziative economiche anni precedenti;
- € 32 mila per note di credito su servizi erogati nell'anno 2023 da società in *house*;
- € 25 mila di minori rendicontazioni su iniziative economiche anni precedenti finanziate dall'aumento del 20% del diritto annuale.

Il saldo totale delle variazioni proposte ammonta a zero e confermano così il pareggio di bilancio previsto in sede di approvazione del bilancio di previsione anno 2024.

Piano degli investimenti

Non sono previste variazioni.

Il Presidente

(Giorgio Xoccatò)

Firmato digitalmente da:

XOCCATO GIORGIO

Presidente

Firmato il 09/07/2024 13:26

Seriale Certificato: 778361

Valido dal 30/09/2021 al 30/09/2024

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA